

## ALLARGAMENTO UE: ROMANIA e BULGARIA

Romania e Bulgaria e' entrata a far parte dell'Unione Europea a partire dal 1° gennaio 2007. Lo prevede il trattato di adesione, firmato nell'aprile 2005 dai 25 Stati membri e dai due paesi in questione, e lo confermano la [relazione](#) sul grado di preparazione di Bulgaria e Romania in vista dell'adesione all'UE, che la Commissione ha presentato il 16 maggio 2006 e la [relazione finale](#) di verifica del grado di preparazione dei due paesi del 26 settembre 2006.

Si tratta del quinto allargamento dell'UE e, come per i precedenti, esso rappresenterà un'opportunità commerciale importante per le aziende che commerciano con tali paesi o decideranno di investire in essi.

L'impatto economico dell'allargamento sarà notevole, in quanto un mercato più ampio e più integrato avrà effetti positivi sulla crescita economica dell'intera Area. I vantaggi toccheranno sia i "vecchi" Paesi membri che i "nuovi". Cresceranno gli investimenti diretti delle imprese europee e le possibilità d'accesso a risorse finanziarie comunitarie (Fondi strutturali) ed aumenteranno le dimensioni del mercato comunitario, un canale di sbocco importante per i prodotti provenienti dai paesi dell'UE a 25.

L'ingresso di Romania e Bulgaria porterà alcune importanti novità per chi opera commercialmente con tali paesi.

### **Principali novità - In materia di IVA:**

- a partire dal 1° gennaio 2007 gli scambi di beni e servizi saranno regolati secondo il regime transitorio degli scambi intracomunitari. Verranno dunque meno le operazioni doganali di importazione e di esportazione e potranno applicarsi cessioni e acquisti di beni e prestazioni di servizi intracomunitari
- il territorio doganale UE si amplierà, comprendendo anche questi due nuovi paesi
- i soggetti non residenti potranno effettuare un'identificazione diretta ai fini IVA in tali paesi
- i soggetti non residenti potranno chiedere il rimborso dell'IVA subita nei nuovi Paesi membri per gli acquisti di beni e servizi
- la composizione per la Partita IVA per operazioni intracomunitarie sarà definita per la Bulgaria a metà dicembre, mentre per la Romania dovrebbero aversi novità solo a fine dicembre. In Bulgaria la composizione sarà BG + un numero composto da 9 cifre; per la Romania invece non vi sono notizie certe, ma pare che verrà attribuita una nuova P.IVA solo per operare a livello intracomunitario
- attualmente l'aliquota IVA in Bulgaria è del 20% e in Romania del 19% (aliquota ridotta 9%)

### **In materia Doganale:**

- le operazioni iniziate prima dell'adesione e che verranno terminate successivamente dovranno essere completate secondo le precedenti regole doganali
- elenchi INTRA: è da ritenere che tra le operazioni da prendere in considerazione debbano essere comprese anche le esportazioni e le importazioni effettuate nei confronti di tali paesi nel corso dell'anno 2006.
- a partire dal 1/1/2007, le disposizioni normative comunitarie in materia di obbligazione doganale, contabilizzazione e recupero a posteriori, nonché le disposizioni comunitarie relative al rimborso e lo sgravio dei dazi, dovranno essere osservate anche nei nuovi Stati membri.

Qualora però l'obbligazione doganale sia insorta prima della data di adesione, il recupero, il rimborso e lo sgravio dei dazi, saranno effettuati a cura del nuovo Stato membro interessato alle condizioni in esso vigenti prima dell'adesione.

**Relativamente alla libera circolazione dei lavoratori:**

Secondo quanto disposto dalla circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero della Solidarietà Sociale **n. 2 del 28 dicembre 2006**, recante disposizioni sulla libera circolazione e l'accesso al mercato del lavoro a partire dal 1° gennaio 2007 dei cittadini rumeni e bulgari, in Italia per i lavoratori provenienti da tali paesi non trovano più applicazione le disposizioni sull'ingresso ed il soggiorno contenute del Testo Unico sull'immigrazione (D.Lgs. n. 286/98), ma le norme contenute nel D.P.R. 18 gennaio 2002, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea).

Prima di giungere ad una liberalizzazione totale è previsto il ricorso ad un regime transitorio per il periodo di un anno.

Tale regime stabilisce l'apertura immediata per i seguenti settori:

- lavoro dirigenziale e altamente qualificato
- agricolo
- turistico-alberghiero
- lavoro domestico e di assistenza alla persona
- edilizio
- metalmeccanico
- lavoro stagionale
- lavoro autonomo

Prevede invece per i settori diversi da quelli sopra menzionati misure semplificate per monitorare l'accesso al mercato del lavoro. Maggiori informazioni sulle nuove procedure sono disponibili nella sezione **immigrazione** del sito Internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Da tale sito è inoltre possibile scaricare il **modulo** per la presentazione delle domande per ottenere il nulla osta al lavoro subordinato per i cittadini appartenenti ai Paesi di nuova adesione.

Per approfondire questi ed altri aspetti è possibile consultare il documento "EU enlargement in 2007. Transitional customs measures of the Act of Accession", pubblicato dalla Commissione europea, DG TAXATION AND CUSTOMS UNION CUSTOMS POLICY, disponibile in inglese sul seguente sito internet: [ec.europa.eu/taxation\\_customs/resources/documents/enlarg\\_transition\\_en3.pdf](http://ec.europa.eu/taxation_customs/resources/documents/enlarg_transition_en3.pdf)

Segnaliamo, inoltre, che il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi può fornire approfondimenti specialistici su tali temi alle imprese piemontesi. Per maggiori informazioni è possibile consultare la seguente pagina internet: [http://www.centroestero.org/Page/t04/view\\_html?idp=235](http://www.centroestero.org/Page/t04/view_html?idp=235)

Per approfondire invece la tematica relativa agli effetti che l'allargamento avrà su marchi e disegni comunitari: <http://www.newsmercati.com/Article?ida=1504&idl=706&idi=9&idu=-1>

Per approfondire invece la tematica relativa alla libera circolazione dei lavoratori: [http://www.euoparegioni.it/info/articolo.asp?id\\_info=3560](http://www.euoparegioni.it/info/articolo.asp?id_info=3560)

*La fonte: <http://www.centroestero.org>*